



Giovedì 22 luglio 1999

14

L'ECONOMIA

L'Unità

Borsa, altra giornata no (-2,04%)
Tutte le piazze europee trascinate in ribasso da Wall Street

FRANCO BRIZZO

ROMA Settimana difficile per la Borsa valori che ha accusato oggi un nuovo forte ribasso, con l'indice Mibtel che cede il 2,04%, a 24.115 punti, mentre il Mib30 perde il 2,30%, a 34.132 punti. In due soli giorni il listino ha dunque lasciato sul terreno poco più del 4% del Mibtel. A causare questa rapida discesa, che ha colpito anche le altre piazze europee, è stata la flessione di Wall Street (ieri 1,7%).

Nessun titolo tra quelli del Mib30 si è salvato dall'ondata di

vendite che ha appesantito la quota. Particolarmente bersagliati i bancari, con Fideuram -3,61%, Intesa -3,83%, Bnl -2,36%, Rolo -3,79%, San Paolo Imi -4,32%. Unica eccezione le Banca Profilo, che possono festeggiare un ottimo debutto con prezzo di riferimento a 1,82%, per un +13,75% rispetto al collocamento. Sempre in tema matricole, continua l'exploit delle OI-data, oggi capaci di un +8,32%, male Marcolin (-5,45%), lieve ripresa per Roncadin (+1,28%). Hanno resistito per un po' l'Ina, alla notizia della diminuzione della quota del Tesoro, ma nel

pomeriggio anche il titolo assicurativo ha ripiegato concludendo con un -2,85%. Fiatsegna -1,56%, Eni -1%, Telecom -2,36%, Generali -1,68%. Olivettiscende del 2,33%. Si gonfia i rotondi (-9,04%) dopo le vociferanti uscite di Giribaldi.

Lasciata la Borsa di Tokyo che stamane (ora italiana) ha chiuso insensibile ribasso, paria perdita subita nella serata precedente da Wall Street (-1,71%), sia dal rafforzamento dello yen contro il dollaro. L'indice Nikkei dei 225 titoli guida è sceso a

18.257,52 punti, 275,06 meno di lunedì. Intanto ieri in apertura Wall Street sembra leccarsi le ferite. Il clima infatti è incerto: l'indice Dow Jones ha dato inizialmente segni di ripresa dopo la caduta di ieri, ma ha poi puntato verso un modesto ribasso a quota 10.969,22 con un calo di 26,91 punti (meno 0,24%) un'ora dopo metà giornata. I grandi produttori di hardware e software elettronico continuano a dare ottime prestazioni finanziarie, ma ormai a Wall Street incrementi degli utili oltre il 30% sono dati per scontati nel settore che è ormai diventato uno dei principali

motori del mercato azionario. Secondo gli analisti, gli attuali prezzi delle azioni dei colossi dell'informatica e di Internet riflettono già prospettive di crescita straordinaria ed è difficile che il settore tecnologico riesca a superare le ottimistiche previsioni degli investitori. Oggi il Nasdaq, il mercato telematico dove vengono scambiati molti titoli tecnologici, segna a metà giornata un rialzo dello 0,34% (più 9,17 punti) a quota 2.741,35 punti.

Titoli di Microsoft hanno risalito la china dopo aver ceduto oltre il 5% ieri e segnano un rialzo dello 0,27% a quota 93,56 dollari. In rialzo, dopo leperdite di martedì, anche i titoli di Intel (più 0,19% a 60,06 dollari) e Cisco Systems (più 0,80% a 62,75 dollari). A spingere la ripresa dei tecnologici al Nyse sono Emc, in rialzo del 3,85%, e Compaq che guadagna l'1,70%.

FISCO

Finanze: la riscossione coattiva dei tributi procede con regolarità

La riscossione coattiva dei tributi è regolare: lo afferma il Ministero delle Finanze precisando le notizie pubblicate da un quotidiano economico.

«La riforma della riscossione entrata in vigore dal primo luglio scorso per la quale sono in corso di pubblicazione i relativi decreti attuativi non interferisce in nessun modo con la riscossione di tributi richiesti ai contribuenti fino al 30 giugno scorso». Pertanto, si legge in una nota ministeriale, «i concessionari della riscossione possono, senza alcun impedimento o ritardo, svolgere le relative procedure esecutive che riguardano imposte per un ammontare di alcune decine di migliaia di miliardi».

«Per quanto concerne l'emissione delle cartelle che seguiranno le nuove regole - prosegue il comunicato del Ministero delle Finanze - i relativi decreti di attuazione sono in gran parte già definiti e, per l'imminente, tutti in corso di definizione. La loro pubblicazione in Gazzetta Ufficiale seguirà i tempi tecnici relativi ai passaggi amministrativi di legge che in ogni caso non rechneranno pregiudizio al regolare svolgimento delle attività di riscossione».

Ina, il Tesoro scende sotto il 10%
Nel primo semestre 15% d'incremento nella raccolta premi

ROMA Il Tesoro scende sotto la quota del 10% nel capitale dell'Ina. Da una comunicazione della Consob, emerge che la partecipazione pubblica nella compagnia assicurativa guidata da Sergio Siglienti è calata dal 13,380% al 9,913%, di cui l'8,8% al servizio del prestito convertibile quinquennale emesso nel '96 e l'1,1% quale bonus share non assegnate. Quota, quest'ultima, che il ministro del Tesoro Giuliano Amato ha recentemente detto di avere intenzione di cedere sul mercato. Da ricordare, comunque, che già oggi, a norma di statuto, il dicastero di Via XX Settembre vota in assemblea soltanto per il 5%.

L'ammontare complessivo del prestito obbligazionario convertibile si è di fatto ridotto di oltre due terzi, essendo l'emissione originaria pari al 31% del capitale. L'accelerazione della conversione del prestito è stata certamente agevolata dal recente scacco della cedola, pari al 6,5% per la tranche in lire e al 5% per quella in dollari. In più, chi ha convertito il prestito in azioni Ina può godere del dividendo sia della compagnia assicurativa che dell'Unim, la società nata dopo l'operazione di spin off immobiliare. Senza contare la forte plusvalenza realizzata in termini di capital gain: la conversione è avvenuta infatti al prezzo di 2.622 lire per

ogni azione Ina, a fronte di una quotazione attuale del titolo, pari a circa 4.500 lire.

Intanto la raccolta dei premi della Ina Spa nel primo semestre del '99 è aumentata di circa il 15%, con un aumento del 20% per il totale dei premi individuali. Il Consiglio di amministrazione dell'Ina, presieduto da Sergio Siglienti, ha esaminato l'andamento del primo semestre '99 che presenta, a livello di gruppo, un aumento del 50% circa della nuova produzione individuale rispetto al corrispondente periodo del 1998. I premi annui evidenziano una crescita del 25% circa, mentre quelli unici un incremento del 65% circa.



Enel, 19mila miliardi per la diversificazione
I settori: Tlc, Internet, Tv digitale

ROMA L'Enel va dritta verso al strada della diversificazione e, in vista della sua trasformazione in una holding industriale, ha già messo in conto 19 mila miliardi di lire da spendere nei prossimi quattro anni per lo sviluppo di nuovi business. A cominciare - si legge nelle «Linee strategiche di sviluppo» - illustrate ai sindacati - dalle Tlc dove «sono in programma nuove acquisizioni» e, in un secondo momento «joint-venture e accordi commerciali» anche nel mondo multimediale, in Internet e nella Tv digitale. Complessivamente, nei prossimi 4 anni (2000-2004) il gruppo guidato da Franco Tatò e Chicco Testa prevede investimenti complessivi per 34.200

miliardi dei quali 26.700 destinati alle attività elettriche (6.100 nella generazione, 2.400 nella trasmissione, 18.200 nella distribuzione di cui il 40% per l'ammmodernamento delle reti del Mezzogiorno). Investimenti, pari quasi al fatturato '98 del gruppo (37.744 miliardi) finalizzati per 6.500 miliardi di alla qualità e all'ambiente, per altri 8.700 al rinnovamento e l'efficienza e per 19 mila allo sviluppo di nuovi business.

E, a questi, si aggiungeranno altri 4.500 miliardi che l'Enel ha annunciato destinerà agli impianti, per circa 18 mila megawatt, da cedere sul mercato per rispettare i tetti antitrust fissati dal decreto sulla liberalizzazione.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for A MARCIA, ACEA, ACQ NICOLAY, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for CALTAGIR RNC, CALTAGIRONE, CAMFIN, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for FINMECC W, FINMECCANICA, FINREX, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for MEDIOLANUM, MERLONI, MERLONI RNC, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for RINASCEN, RINASCEN P, RINASCEN R W, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes rows for UNIONE IMM, UNIPOL, UNIPOL P, etc.

